



**Centro Audiovisivi  
Bolzano**

Rassegne tematiche  
di film d'autore

**12**

# **CINEMA D'AUTORE PER TUTTI**

**Le Proposte | Le Novità | Le Ricorrenze**





Ogni mese il Centro Audiovisivi di Bolzano mette a disposizione questa brochure contenente le Proposte, le Novità e le Ricorrenze.

### Le Proposte

*Un'occasione per conoscere e imparare ad amare il grande cinema. Ogni mese viene proposto un tema diverso per suggerire attraverso la cinematografia d'autore spunti di riflessione e valorizzare il patrimonio della mediateca del Centro Audiovisivi di Bolzano.*

### Le Novità

*La raccolta cinematografica è in costante crescita e comprende film a partire dalle origini della storia del cinema fino a oggi. Ogni mese si arricchisce di ulteriori 30 film di qualità che vengono messi a disposizione di tutti i cittadini interessati.*

### Le Ricorrenze

*La ricorrenza della data di nascita di alcuni dei più famosi attori, attrici e registi della storia del cinema è occasione per ricordare ogni mese i capolavori che loro hanno realizzato. Invito tutti a rivedere, scoprire e riscoprire le loro opere nella mediateca.*

Buona visione!

**Christian Tommasini**

*Vicepresidente della Provincia  
Assessore alla cultura italiana*

**LE**

~~~~~

**PROPOSTE**

~~~~~

Spiritualità e misticismo nel cinema

<b>ANDREJ RUBLĚV</b>	URSS, 1966
<i>Drammatico, 186', b/n, sonoro</i>	<b>Regia</b> Andrej Tarkovskij
<b>Attori</b> Anatolij Solonicyin, Ivan Lapikov, Nikolaj Grin'ko	

In una Russia messa a ferro e fuoco dalle invasioni asiatiche e sconvolta dalle lotte di potere tra potentati, il monaco RublĚv (1360 – 1430), pittore di icone, passa attraverso nove capitoli: *Il volo, Il buffone, Teofane il Greco, La passione secondo Andrej, La festa, Il giudizio universale, La scorreria, Il silenzio, La campana*, che compongono un affresco del Medioevo russo. “Il film è assai notevole per lo splendore delle immagini e per la densità della sua dimensione spirituale.” (*Segnalazioni cinematografiche*)

<b>DECALOGO (10 EPISODI)</b>	Pol, 1989
<i>Drammatico, 550', colore, sonoro</i>	<b>Regia</b> Krzysztof Kieslowski
<b>Attori</b> Henryk Baranowski, Wojciech Klata, Maja Komorowska, Krystyna Janda, Aleksander Bardini	

*Decalogo* è una serie di 10 mediometraggi diretti dal regista polacco Krzysztof Kieslowski. Ogni episodio dura circa 55 minuti e racconta una storia di vita quotidiana indipendente da quelle degli altri episodi e ispirata a uno dei dieci comandamenti biblici. Il regista è un agnostico dalla morale laica che racconta storie in cui i segni dell'assenza di Dio predominano su quelli della sua presenza, ma tuttavia rappresentano un mistero che impedisce a un uomo di emettere verdetti sulla vita di un altro.

<b>IL DIARIO DI UN CURATO DI CAMPAGNA</b>	Fr, 1950
<i>Drammatico, 110', b/n, sonoro</i>	<b>Regia</b> Robert Bresson
<b>Attori</b> Claude Laydu, Nicole Maurey, Joan Riveyre	

Un giovane sacerdote, uscito dal seminario, viene chiamato come parroco ad Ambricourt, modesto villaggio francese. Egli è deciso ad ispirare la sua azione non solo alla lettera, ma allo spirito del Vangelo, questo suo atteggiamento, però, lo mette in contrasto coi parrocciani. Splendida, austera trasposizione del romanzo (1936) di Bernanos. “Un’opera tutta fatta di verità interiore ha potuto per la prima volta passare sullo schermo senza la più piccola concessione” (Julien Green). Indimenticabile.

<b>FRANCESCO GIULLARE DI DIO</b>	It, 1950
<i>Storico, 91', b/n, sonoro</i>	<b>Regia</b> Roberto Rossellini
<b>Attori</b> Aldo Fabrizi, Arabella Lemaitre, 13 frati francescani del convento di Maiori	

Tratti da *I Fioretti di San Francesco* e *La vita di frate Ginepro*, undici episodi della vita di Francesco d'Assisi (1182 - 1226), alcuni assai belli per la loro autenticità e la fresca ispirazione religiosa, altri un po' forzati, ma in sostanza l'adesione del fulmineo linguaggio rosselliniano all'interpretazione del francescanesimo imperniata sulla semplicità dà risultati straordinari. Girato con veri frati francescani e altri attori non professionisti. Il suo pregio maggiore è di aver trattato i *Fioretti* come episodi di *Paisà*.

Film Still: **Decalogo (10 episodi)**  
Regia: Krzysztof Kieslowski



<b>GANDHI</b>	<i>GB-Ind, 1982</i>
<i>Biografico, 188', colore, sonoro</i>	<b>Regia</b> Richard Attenborough
<b>Attori</b> Ben Kingsley, Candice Bergen, Edward Fox, John Gielgud, Trevor Howard, John Mills	

Vita, attività politica e morte di Mohandas Karamchand Gandhi, detto il Mahatma (1869-1948): studi a Londra, apprendistato in Sudafrica, attività politica, digiuni di protesta, morte violenta per mano di un bramino e solenni funerali. Ben Kingsley è straordinario nell'impersonare il grande apostolo dell'indipendenza dell'India, della non violenza e importante guida spirituale. Appartenente alla categoria dei colossi con un'idea, il film è coinvolgente, convincente, a tratti un po' didattico.

<b>IL GRANDE SILENZIO</b>	<i>Germ, 2005</i>
<i>Documentario, 162', colore, sonoro</i>	<b>Regia</b> Philip Gröning

Incorniciata tra le Alpi, molto vicina alla piccola cittadina di Grenoble, c'è la Grande Chartreuse, il più antico monastero dell'ordine dei Certosini, fondato da Brunone di Colonia nel 1804. Lì, protetti dalle mura antiche e dal silenzio del luogo, vivono uomini che hanno scelto nella loro vita di amare Dio nel silenzio. È un film sull'essere un monaco certosino, votato al silenzio, alla preghiera, alla solitudine. L'ironia è una delle qualità del regista: il suo, in fondo, è un film laico. "La parola d'ordine è rispetto: dei luoghi, delle persone, dell'atmosfera. Che è impregnata di misticismo, ma anche concreta, realistica." (A. Morsiani)

<b>IL GUSTO DEL SAKÈ</b>	<i>Giap, 1962</i>
<i>Drammatico, 112', colore, sonoro</i>	<b>Regia</b> Yasujiro Ozu
<b>Attori</b> Chishu Ryu, Shima Iwashita, Keiji Sata, Mariko Okada, Nakaburo Nobuo, Shinikiro Mikami, Haruko Sujimura	

Nella zona industriale di Kawasaki, Shuhei un vedovo, vive tranquillamente con la giovane figlia Michiko e il minore dei figli maschi. Quando si rende conto che Michiko sta sacrificando la sua vita per lui, Shuhei decide di darla in sposa. Dopo la cerimonia, confortato da una copiosa bevuta di sakè, rientra a casa, malinconicamente rassegnato alla solitudine. "Ozu è un formalista nella tradizionale accezione religiosa del termine: utilizza cioè la forma come principale strumento per esortare la fede." (Paul Schrader)

<b>IN MEMORIA DI ME</b>	<i>It, 2007</i>
<i>Drammatico, 105', colore, sonoro</i>	<b>Regia</b> Saverio Costanzo
<b>Attori</b> Hristo Jivkov, Filippo Timi, Marco Baliani, André Hennock, Fausto Russo Alesi, Stefano Antonucci	

Il 30enne Andrea si sottopone a un periodo di esercizi spirituali, in preparazione al sacerdozio nel convento sull'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia. Tra padri superiori esigenti, anziani preti diffidenti, novizi incerti o ansiosi, scopre un mondo diverso ma altrettanto complesso e difficile. Grande è la tentazione di rinunciare. Definito un thriller dell'anima, è piuttosto la storia di un'indagine alla ricerca della verità: spirituale o concettuale? "Un vero e proprio giallo della comprensione". (Pier Maria Bocchi)



*Film Still: Il gusto del sakè*

Regia: Yasujiro Ozu

---

**JE VOUS SALUE, MARIE**

Fr, 1984

*Drammatico, 72', colore, sonoro***Regia** Jean-Luc Godard**Attori** Myriem Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste, Juliette Binoche, Aurore Clément, Rebecca Hampton

---

Alla Marie, figlia di benzinaio e fidanzata schiva di Joseph, Gabriel annuncia che avrà un figlio. Joseph smania e si dispera, ma grazie all'amore finisce per capire e accettare il figlio non suo. Epilogo degno di Buñuel. È un film che prende la storia della vergine Maria come modello in controtuce, parafrasandolo attraverso figure contemporanee. È un film mistico, forse non cristiano, ma nemmeno blasfemo, benché non privo di un sottile umorismo. Visivamente splendido.

---

**KUNDUN**

USA, 1997

*Drammatico, 133', colore, sonoro***Regia** Martin Scorsese**Attori** Tenzin Thuthob Tsarong, Tencho Gyalpo, Tsewang Migyur Khangsar, Tenzin Lodoe, Tsering Lhamo

---

Tibet 1937. In una famiglia di contadini viene trovato in un bambino di due anni il Kundun, la reincarnazione umana del Buddha, il successore del tredicesimo Dalai Lama, morto nel 1933. Si segue la sua crescita e formazione fino all'investitura che avviene a diciotto anni. Intanto nel 1950 l'esercito della Repubblica Popolare Cinese invade il Tibet. "In Kundun tutto, dentro al caos pietrificato della storia, è immobilmente fluente. Anche il cinema" (B. Fornara). Un film manierista? Forse, ma di altissimo livello.

---

**LOURDES**

Austr, 2009

*Drammatico, 96', colore, sonoro***Regia** Jessica Hausner**Attori** Sylvie Testud, Léa Seydoux, Bruno Todeschini, Elina Löwensohn

---

Da molti anni costretta su una sedia a rotelle, Christine va a Lourdes con un gruppo di infermiere e di altre disabili, organizzato dall'Ordine di Malta. Un mattino si sveglia, apparentemente guarita, attirando l'attenzione del capogruppo, l'ammirazione e l'invidia di tanti altri. Si tratta di un miracolo? Al suo terzo lungometraggio, la regista viennese si pone nell'atteggiamento critico ma oggettivo di chi non vuole suggerire risposte, ma semplicemente osservare, descrivere, constatare, documentare. E fare domande.

---

**MARY**

It-Fr-USA, 2005

*Drammatico, 83', colore, sonoro***Regia** Abel Ferrara**Attori** Stefania Rocca, Juliette Binoche, Forest Whitaker, Matthew Modine, Heather Graham, Marion Cotillard

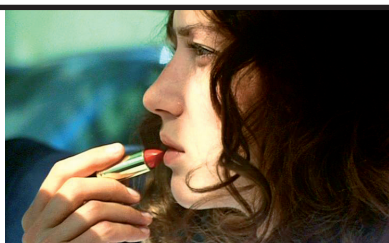
---

Interpretata la Maddalena in un film hollywoodiano su Gesù, l'attrice si è tanto identificata nel ruolo interpretato che lascia tutto e parte per Gerusalemme. Un anno dopo a New York un conduttore TV di un programma sulla vita di Cristo, entra in una crisi esistenziale. Il regista, per il suo copione, ha attinto ai vangeli apocrifi. È il più intrigante e sconnesso dei suoi film, quello che pone più domande senza risposta. In bilico tra la sete di martirio, la speranza di salvezza, la fede in qualcosa di trascendente.

---

Film Still: **Je vous salue, Marie**

Regia: Jean-Luc Godard



---

**LE ONDE DEL DESTINO***Dan-Sve-Of-Fr-Nor, 1996**Drammatico, 158', colore, sonoro***Regia** Lars von Trier**Attori** Emily Watson, Stellan Skarsgård, Jean-Marc Barr, Katrin Cartlidge, Adrian Rawlins, Udo Kier

---

Bess è un tipo speciale. La sua semplicità, la sua apparente ingenuità e il suo rapporto diretto con Dio, le hanno procurato fama di squilibrio nella piccola comunità scozzese in cui vive. Tutti sono protettivi con lei, ma nessuno comprende che è dotata di un forte carisma. Tutto cambia quando Bess sposa uno straniero che lavora su una piattaforma petrolifera. Il film commuove e irrita, ma tuttavia emoziona, rappresenta un cammino in crescendo verso gli abissi del delirio e le frontiere del misticismo.

---

**IL VANGELO SECONDO MATTEO***It-Fr, 1964**Religioso, 142', b/n, sonoro***Regia** Pier Paolo Pasolini**Attori** Enrique Irazoqui, Margherita Caruso, Susanna Pasolini, Marcello Morante, Paola Tedesco, Ninetto Davoli

---

La vita del Cristo secondo uno dei tre vangeli sinottici da cui, però, sono stati espunti tutti i passi escatologici e la maggior parte dei miracoli. È un film laico, rivolto a mettere in luce l'umanità più che la divinità di un Gesù severo, pugnace, medievale, carico di tristezza e di solitudine. Con il suo sincretismo formale, i riferimenti pittorici, la scabra luminosità, il richiamo a un Terzo Mondo che non è più solo preistoria, raggiunge una forte tonalità epica e religiosa. Dedicato alla memoria di Giovanni XXIII.

**ULTERIORI SUGGERIMENTI DI TITOLI DISPONIBILI PER IL PRESTITO NELLA MEDIATECA DEL CAB**

---

<b>Schrader, Paul</b>	<b>IL TRASCENDENTE NEL CINEMA: OZU, BRESSON, DREYER</b>	<i>Libro</i>	<i>2002</i>
<b>Cappabianca, Alessandro</b>	<b>IL CINEMA E IL SACRO</b>	<i>Libro</i>	<i>1999</i>

---



*Film Still: Il vangelo secondo Matteo*

Regia: Pier Paolo Pasolini

Se mi volto indietro vedo solo pagine di libri: una vita fatta di carta...

Il cab  
consiglia

# Centochiodi

It, 2007, drammatico, 92', colore, sonoro

---

**Regia** Ermanno Olmi

---

**Cast** Raz Degan, Luna Bendandi, Amina Syed, Michele Zattara, Damiano Scaini, Franco Andreani

---

## Trama

Storie di amicizia, vita quotidiana e amore di un giovane professore di successo dell'Università di Bologna che, a causa della difficile stesura di un'opera rivoluzionaria per il rapporto tra fede e filosofia, si butta tutto alle spalle andando a vivere in una remota località sulle rive del fiume Po. Il passaggio dalla vecchia alla nuova vita del protagonista viene sancito simbolicamente da una scena in cui il professore inchioda al pavimento di un'aula della facoltà in cui insegna, cento incunaboli custoditi nella biblioteca dell'università, avendo maturato la consapevolezza che i libri hanno mancato al loro compito di favorire l'incontro e la conoscenza tra gli uomini e hanno, invece, creato barriere e incomprensioni. Dopo essere vissuto nutrendosi di cultura, deluso, sostiene il valore superiore dell'amicizia.

## Commento

“Olmi ha il coraggio di mettere in scena un nuovo apologo su Gesù Cristo con un impeto polemico che evoca Dostoevskij, una nitidezza d'immagini che fa pensare a Bresson, una leggerezza danzante vicina a Fellini. Dietro le immagini serene della vita di paese, o lo sguardo limpido di un sorprendente Raz Degan, trapela un'invettiva senza acrimonia ma determinata, dura e pura, contro coloro che manipolano il senso della vita, della fede, dei libri. Tutt'altro che predicatorio, il misticismo del regista lombardo ha questo d'impagabile: saperci raccontare di un Cristo quotidiano, che potremmo incontrare in un giorno e in un luogo qualsiasi, con la più assoluta naturalezza, rendendocelo familiare e facendo di noi amici tra i suoi amici. Olmi ci lascia con un compito di enorme responsabilità: scegliere l'amore anziché l'odio, la pace al posto della guerra dipende unicamente da noi.” (Roberto Nepoti, *La Repubblica*)

“Olmi si conferma lo spregiudicato teologo ruspante che esaltando i pastori condannò i Re Magi nel sottovalutato *Camminacammina*, un uomo di fede più scomodo di un miscredente. Attiene ai segreti della poesia il suo dono di fondere neorealismo e cinema dell'anima in un connubio tanto contagioso che dopo questa ispirata e ispirante rigenerazione rusticana balena per un attimo la tentazione di buttar fuori dalla porta tutti i libri che ci ingombrano la casa.” (Tullio Kezich, *Corriere della Sera*)

## Riconoscimenti

---

2007 - Candidato ai Nastri d'argento per: miglior soggetto, fotografia e montaggio

---

2007 - David di Donatello; Premio Film Commission Torino Piemonte o Premio dei Critici

---





## SEZIONE CINEMA / FILM

Akin, Fatih	SOUL KITCHEN	Commedia	2009
Altman, Robert	GANG	Drammatico	1974
Ashby, Hal	QUESTA TERRA È LA MIA TERRA	Biografico	1976
Bergman, Ingmar	UNA VAMPATA D'AMORE	Drammatico	1953
Bonitzer, Pascal	ALIBI E SOSPETTO	Giallo	2008
Cameron, James	AVATAR	Fantascienza	2009
Charles, Larry	BRÜNO	Commedia	2009
Corbucci, Sergio	ROMOLO E REMO	Avventura	1961
Dmytryk, Edward	ANIME FERITE	Drammatico	1946
Dupeyron, François	MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO	Drammatico	2003
Eastwood, Clint	INVICTUS - L'INVINCIBILE	Drammatico	2009
Emmerich, Roland	2012	Drammatico	2009
Ferreri, Marco	IL BANCHETTO DI PLATONE	Storico	1989
Fontaine, Anne	COCO AVANT CHANEL - L'AMORE PRIMA DEL MITO	Biografico	2009
Gray, F. Gary	THE ITALIAN JOB	Avventura	2003
Jenkins, Patty	MONSTER	Drammatico	2003
Maoz, Samuel	LEBANON	Drammatico	2009
Metz, Vittorio	LO SAI CHE I PAPAVERI	Comico	1952
Nicchiarelli, Susanna	COSMONAUTA	Commedia	2009
Reitman, Jason	TRA LE NUVOLE	Commedia	2009
Ritchie, Guy	SHERLOCK HOLMES	Azione	2009
Rizzo, Federico	FUGA DAL CALL CENTER	Commedia	2008
Taurog, Norman	LA CITTÀ DEI RAGAZZI	Drammatico	1938
Tavernier, Nils	LIFE BEFORE LIFE. L'ODISSEA DELLA VITA	Documetario	2007
Verdone, Carlo	IO, LORO E LARA	Commedia	2010
Vince, Robert	SUPERCUCCIOLI A NATALE	Avventura	2009

## SEZIONE ARTI & NEW MEDIA

Cortese, Bracci, Michieli	LA FENICE: UN TEATRO UNA STORIA	Documentario	2005
Gluck, Christoph Willibald	ORPHÉE ET EURYDICE	Opera	2008
Händel, Georg Friedrich	ARIODANTE	Opera	1996
Mussorgsky, Modest	BORIS GODUNOV	Opera	1981

---

**COCO AVANT CHANEL - L'AMORE PRIMA DEL MITO**

Francia 2008

*Biografico, colore, sonoro, 110'***Regia** Anne Fontaine**Attori** Audrey Tautou, Alessandro Nivola, Benoît Poelvoorde

---

Gabrielle è una giovane donna abbandonata dal padre e cresciuta in un orfanotrofo, dove ha imparato l'arte del cucire. Di giorno è impiegata come sartina in un negozio di stoffe troppo lontano da Parigi e di notte canta canzonette stonate per soldati ebbri di donne e di vino. L'incontro con Étienne Balsan, nobile e villano col vizio dei cavalli, introduce Coco in un mondo di pizzi, ozi e carezze. Insofferente alla vita edonistica e determinata a conquistare il suo posto nel mondo, troverà ispirazione nell'amore per Boy Chapel, un gentiluomo inglese che corrisponde il suo sentimento, intuisce la sua grazia naturale e asseconda le sue inclinazioni. Le sue mani, guidate dal cuore, confezioneranno cappelli per pensare e abiti per emancipare (rigorosamente in jersey). Collocando *Coco avant Chanel* con precisione storica, l'autrice punta a svelare le dinamiche complesse e cannibaliche che presiedono alla relazione fra l'universo nobiliare, quello borghese e quello proletario nella Francia del Primo Novecento.

---

**GANG**

USA 1974

*Drammatico, colore, sonoro, 123'***Regia** Robert Altman**Attori** Louise Fletcher, Keith Carradine, Shelley Duvall, John Schuck

---

I protagonisti sono tre condannati all'ergastolo che riescono a fuggire da un campo di lavoro in un Mississippi rurale anni quaranta per andare a rifugiarsi dai parenti di uno di questi. I tre ricominceranno subito la loro "professione" di criminali, ma diverranno rapidamente vittime della polizia. *Gang* prende ispirazione dal celebre *Gangster Story*, che sconvolse la critica qualche anno prima, in quanto il cinema hollywoodiano era ancora sottoposto alle restrizioni del Codice Hays, e che diede vita ad una serie di film a tema, trattanti storie di gangster. Il film di Altman si differenzia dalla storia dei giovani Bonnie e Clyde principalmente nei personaggi e nel modo con cui viene intesa la seppur simile situazione che viene vissuta: non giovani ragazzi che vivono alla giornata nei tempi della crisi del 1929, ma tre uomini di mezza età, criminali per professione, disillusi, e non più vicini a quei valori tradizionali che erano alla base dei film hollywoodiani del "genere" nascente.



*Film Still: Coco avant Chanel - L'amore prima del mito*

Regia: Anne Fontaine

---

**THE ITALIAN JOB**

USA 2003

*Avventura, colore, sonoro, 104'***Regia** F. Gary Gray**Attori** Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton

---

Un gruppo di esperti rapinatori statunitensi, guidato da John Bridger e Charlie Crocker, mette a segno un colpo miliardario rubando dei lingotti d'oro da un palazzo di Venezia con una tattica studiata alla perfezione, riuscendo a rubare una cassaforte e a svuotarla sott'acqua, eludendo così le forze dell'ordine. Giunti sulle Alpi, gli artefici del colpo decidono di spartirsi equamente l'oro, ma qualcosa va storto: durante il ritorno il gruppo è vittima di un agguato pianificato da Steve Frazelli, che ruba i lingotti e uccide John Bridger. Charlie e gli altri riescono a mettersi in salvo dalle acque del lago ghiacciato e tornano negli Stati Uniti, desiderosi di vendetta nei confronti del traditore. Un anno dopo conoscono Stella, la giovane figlia di John, anche lei scassinatrice, ma in veste di collaboratrice della polizia, per conto della quale apre casseforti a pagamento. Charlie nel frattempo è riuscito a rintracciare Steve a Los Angeles, dove ha costruito una villa ed ha acquistato alcuni dei beni desiderati dai suoi ex-compagni.

---

**MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO**

Francia 2003

*Drammatico, colore, sonoro, 94'***Regia** François Dupeyron**Attori** Omar Sharif, Pierre Boulanger, Isabelle Adjani

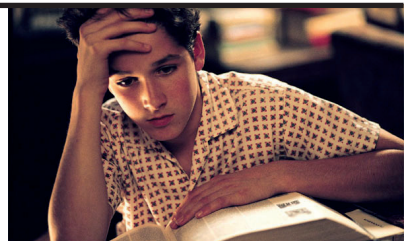
---

Parigi, anni '60. Momo ha undici anni e vive solo con un padre depresso e taciturno. Il ragazzino stringe amicizia con Ibrahim, il proprietario arabo della drogheria del quartiere ebraico. Insieme intraprendono un viaggio verso Oriente, lungo un percorso disseminato dei "fiori del Corano", le frasi che l'anziano sufità pronuncia nelle conversazioni con il suo piccolo amico. Poteva trattarsi di un film d'occasione (la Mostra del cinema di Venezia 2003 assegna ad Omar Sharif il Leone d'oro alla Carriera) ma non è così. Il vecchio principe del deserto *Lawrence d'Arabia* e *Il dottor Zivago* che ha fatto piangere migliaia di persone, ha ancora la zampata del leone nello sguardo e nella recitazione affettuosamente sottotono. Il percorso di crescita che il vecchio Ibrahim fa compiere al giovane Momo tocca tutte le corde, da quella mistica a quella sentimentale passando per la commedia. Sempre però con una sensibilità che deriva certo dalla regia e dal giovanissimo coprotagonista ma anche e soprattutto dalla presenza di Sharif.

---

*Film Still:* **Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano**

Regia: François Dupeyron



---

**SOUL KITCHEN***Germania 2009**Commedia, colore, sonoro, 99'***Regia** Fatih Akin**Attori** Adam Bousdoukos, Moritz Bleibtreu, Birol Ünel

---

Ad Amburgo, un cuoco di origine greca, Zinos, gestisce un infimo ristorante denominato Soul Kitchen. La clientela abituale sono i rozzi abitanti della periferia, interessati solo a tracannare birra e ingurgitare piatti surgelati o preconfezionati. Dentro e fuori dal Soul Kitchen ruota tutto il microuniverso di Zinos e relativi problemi: l'ambiziosa e viziata fidanzata Nadine è una giornalista rampante in partenza per la Cina, il fratello Ilias un ladruncolo in libertà vigilata con il vizio del gioco, la cameriera Lucia è aspirante artista che vive in un appartamento occupato abusivamente e un vecchio compagno di scuola, Neumann, è disposto a tutto pur di comprare il locale e rilevarne il terreno. Un'ernia al disco improvvisa impone a Zinos delle sedute di fisioterapia e gli inibisce l'uso cucina, così che viene assunto un nuovo cuoco esperto di haute cuisine che, dopo uno scetticismo iniziale, trasforma il ristorante in un locale molto in voga capace di offrire buon cibo e musica soul.

---

**TRA LE NUVOLE***USA 2009**Commedia, colore, sonoro 109'***Regia** Jason Reitman**Attori** George Clooney, Vera Farmiga, Anna Kendrick

---

Ryan Bingham è un cinico manager, definito un "tagliatore di teste aziendale", che vive perennemente in viaggio. Non ha una vita affettiva, vivendo tra aeroporti e alberghi, collezionando punti "mille miglia" dell'American Airlines, sua compagnia aerea preferita. Dopo molti anni passati vivendo come un frenetico viaggiatore, Ryan sente di essere pronto per dare una svolta alla propria vita. Nel corso della storia si innamora di una affascinante donna incontrata al ristorante durante un viaggio, Alex. Su questo cambiamento del protagonista influirà il confronto ideologico con una giovane collega. Il suo capo, Craig Gregory, consigliato da Natalie, decide una innovazione nel loro lavoro: di lavorare in sede, effettuando i licenziamenti via web. Si trova così di fronte a una scelta importante: se continuare la sua vita di viaggiatore privo di affetti o trovare una stabilità mettendo le radici in un solo luogo. Al suo lavoro quindi si aggiunge Natalie, cui Ryan fa da insegnante.



*Film Still:* **Soul Kitchen**

Regia: Fatih Akin

Se io non so cambiare quando le circostanze lo impongono  
come posso chiedere agli altri di cambiare?

Il cab  
consiglia

# Invictus - L'Invincibile

Usa, 2009, drammatico, 134', colore, sonoro

---

**Regia** Clint Eastwood

**Cast** Morgan Freeman, Matt Damon, Tony Kgoroge

---

## Trama

Nelson Mandela è il presidente eletto del Sud Africa. Il suo intento primario è quello di avviare un processo di riconciliazione nazionale. Per far ciò si deve scontrare con forti resistenze sia dalla parte dei bianchi che da quella dei neri. Ma Madiba, come lo chiamano rispettosamente i suoi più stretti collaboratori, non intende demordere. C'è uno sport molto diffuso nel Paese: il rugby e c'è una squadra, gli Springboks, formata da tutti bianchi con un solo giocatore nero, che catalizza l'attenzione di tutti, sia che si interessino di sport sia che non se ne occupino. Mandela decide di puntare proprio su di loro in vista dei Mondiali di rugby che si stanno per giocare in Sudafrica nel 1995. Il suo punto di riferimento per riuscire nell'operazione di riunire la Nazione intorno alla squadra è il suo capitano François Pienaar.

## Commento

Ancora Clint Eastwood e ancora un suo film in cui il cinema ha modo di imporsi al suo meglio, toccando le corde più vivide: dall'azione, all'emozione fino all'impegno storico-politico. L'occasione, questa volta, è una data di fondamentale importanza per il Sud Africa dopo l'apartheid: la partita di rugby che vide nel 1995 la squadra sudafricana vincere i Mondiali, contro ogni aspettativa. Il merito, oltre che dei giocatori e del loro capitano, François Pienaar, fu soprattutto dell'idea geniale avuta da Nelson Mandela, appena eletto presidente della repubblica dopo ventisette anni di prigionia, non solo di dar fiducia a quella squadra che, composta tutta da bianchi, era stata fino a quel momento, anche in campo internazionale il simbolo odiato dell'apartheid, ma di sostenerla fino alla vittoria finale invitando con forza i suoi neri al perdono in vista dell'unità nazionale. (Gian Luigi Rondi, *Il Tempo*)

C'è un pericolo, a proposito di *Invictus - L'invincibile*, si mostra già nel sottotitolo italiano. Non è invincibile, Rolihlahla Mandela, detto Nelson. Piuttosto è un non vinto: la sua misura morale e politica non è quella (pericolosa) dell'eroe, ma quella dell'uomo comune che le difficoltà e sofferenze trasformano in un capo... (Roberto Escobar, *Il Sole-24 Ore*)

## Riconoscimenti

---

2010 - Premio Oscar - 2 nomination miglior attore (Morgan Freeman), miglior attore non protagonista (Matt Damon)

2010 - David di Donatello - 1 nomination per: miglior film straniero (Clint Eastwood)

---

2010 - Golden Globes - 3 nomination miglior regia (Clint Eastwood), miglior attore non protagonista (Matt Damon), miglior attore in un film drammatico (Morgan Freeman), colonna sonora (Hans Zimmer), canzone (Diane Warren)

---



# le ricorrenze

Jean-Luc Godard | John Malkovich | Julianne Moore |  
Ava Gardner

# Jean-Luc Godard

Parigi (Francia)

3 Dicembre 1930 81 anni (Sagittario)

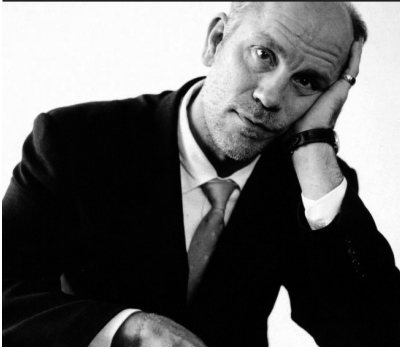


Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1960	<a href="#">FINO ALL'ULTIMO RESPIRO</a>	Jean-Luc Godard
1962	<a href="#">QUESTA È LA MIA VITA</a>	Jean-Luc Godard
1963	<a href="#">IL DISPREZZO</a>	Jean-Luc Godard
1966	<a href="#">DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI</a>	Jean-Luc Godard
1966	<a href="#">IL MASCHIO E LA FEMMINA</a>	Jean-Luc Godard
1967	<a href="#">LA CINESE</a>	Jean-Luc Godard
1983	<a href="#">PRÉNOM CARMEN</a>	Jean-Luc Godard
1996	<b>LIBRO:</b> <a href="#">JEAN-LUC GODARD</a>	Alberto Farassino
2004	<b>LIBRO:</b> <a href="#">GODARD, ALLA RICERCA DELL'ARTE PERDUTA</a>	Autori vari
2007	<b>LIBRO:</b> <a href="#">DUE O TRE COSE CHE SO DI ME</a>	Jean-Luc Godard

## Note biografiche: [JEAN-LUC GODARD](#)

Regista, sceneggiatore, montatore e critico cinematografico francese. È uno degli esponenti più importanti della Nouvelle Vague. La sua carriera è contraddistinta soprattutto dalle innovazioni linguistiche apportate al mezzo cinematografico. Nei primi anni cinquanta si distingue per le sue radicali critiche cinematografiche su riviste come *Arts e Cahiers du cinéma*; pubblica un saggio dal titolo "Difesa e illustrazione del découpage classico" che dimostra la sua visione totalizzante delle arti come la letteratura, il cinema e la pittura. L'esordio nel lungometraggio avviene nel 1959 con un film *Fino all'ultimo respiro*, Orso d'Oro per la regia al Festival di Berlino, che viene girato in sole quattro settimane con un budget limitato e il ricorso all'utilizzo della cinepresa a mano. All'interno di questa sua prima opera sono già presenti quelle "trasgressioni" ai modelli narrativi tradizionali. Il primo periodo dell'attività godardiana va dal 1960 al 1967 e viene caratterizzato da una grande vena creativa che lo porta a realizzare ben ventidue film, tra cortometraggi e lungometraggi. Nel corso di questi anni, rivolge la propria attenzione ai contenuti erotici dell'immagine contemporanea: manifesti di attori, pubblicità, fumetti, riviste patinate. Dopo l'approdo alle tecnologie elettroniche, inizia un periodo improntato ad una nuova e intensa sperimentazione mescolando la documentazione reale con la fiction, la vita con la sua rappresentazione. Evolve così la sua filosofia visiva che, fra gli Anni Ottanta e Novanta, diventerà un collage poetico, fatto di riferimenti, citazioni e omaggi ai maestri della storia della pittura, della letteratura, della poesia e della musica.



# John Malkovich

John Gavin Malkovich  
Benton (Illinois - USA)  
9 dicembre 1953 58 anni (Sagittario)

Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1985	<b>MORTE DI UN COMMESO VIAGGIATORE</b>	<b>Volker Schlöndorff</b>
1987	<b>L'IMPERO DEL SOLE</b>	<b>Steven Spielberg</b>
1988	<b>LE RELAZIONI PERICOLOSE</b>	<b>Stephen Frears</b>
1996	<b>RITRATTO DI SIGNORA</b>	<b>Jane Campion</b>
1999	<b>ESSERE JOHN MALKOVICH</b>	<b>Spike Jonze</b>
2003	<b>UN FILM PARLATO</b>	<b>Manoel de Oliveira</b>
2005	<b>THE LIBERTINE</b>	<b>Laurence Dunmore</b>
2007	<b>LA LEGGENDA DI BEOWULF</b>	<b>Robert Zemeckis</b>
2008	<b>BURN AFTER READING - A PROVA DI SPIA</b>	<b>Joel e Ethan Coen</b>
2008	<b>CHANGELING - UNA STORIA VERA</b>	<b>Clint Eastwood</b>

## Note biografiche: JOHN MALKOVICH

Attore e regista statunitense. Fondatore e principale animatore di «Steppenwolf», una delle più importanti e attive compagnie teatrali degli Stati Uniti. Dopo una lunga serie di successi sul palcoscenico, recita per la prima volta al cinema in *Urla del silenzio* (1984) di Roland Joffé, cui segue nello stesso anno *Le stagioni del cuore* di Robert Benton, per il quale ottiene una nomination all'Oscar. Diventa rapidamente uno dei più carismatici interpreti del cinema contemporaneo, mostrando l'ampio spettro del suo talento attoriale che si accosta al fascino torbido e introspettivo del suo volto. Sempre nel 1984 recita a Broadway in coppia con Dustin Hoffman nella riedizione di *Morte di un commesso viaggiatore*, da cui sarà tratta una versione cinematografica interpretata da entrambi. La notorietà e la consacrazione definitiva presso il grande pubblico gli giungono nel 1988 con *Le relazioni pericolose* di Stephen Frears. Qui la sua caratterizzazione dello sfrontato libertino Valmont è davvero calzante, raro esempio di personaggio letterario che rivive nel cinema, conservando intatti il fascino e lo spessore originari. Ottiene la sua seconda nomination all'Oscar come attore non protagonista in *Nel centro del mirino*. Negli anni successivi conferma la sua versatilità alternandosi tra opere d'autore quali *Al di là delle nuvole* della inedita coppia Antonioni-Wenders e *Il convento* del portoghese Manoel de Oliveira. Nel 1999 con la pellicola *Essere John Malkovich* interpreta se stesso. Dall'aria scostante e antipatica ma con uno sguardo intenso, magnetico e carismatico, dotato di un'intelligenza mimetica che lo rende capace di esprimere le più sottili sfumature psicologiche.

# Julianne Moore

Julie Anne Smith  
Fayetteville (Arkansas - USA)  
3 Dicembre 1960 51 anni (Sagittario)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1993	<b>AMERICA OGGI</b>	<b>Robert Altman</b>
1997	<b>BOOGIE NIGHTS - L'ALTRA HOLLYWOOD</b>	<b>Paul Thomas Anderson</b>
1999	<b>FINE DI UNA STORIA</b>	<b>Neil Jordan</b>
1999	<b>LA FORTUNA DI COOKIE</b>	<b>Robert Altman</b>
1999	<b>UN MARITO IDEALE</b>	<b>Oliver Parker</b>
2002	<b>THE HOURS</b>	<b>Stephen Daldry</b>
2002	<b>LONTANO DAL PARADISO</b>	<b>Todd Haynes</b>
2006	<b>IL COLORE DEL CRIMINE</b>	<b>Joe Roth</b>
2006	<b>I FIGLI DEGLI UOMINI</b>	<b>Alfonso Cuarón</b>
2009	<b>A SINGLE MAN</b>	<b>Tom Ford</b>

## Note biografiche: JULIANNE MOORE

Figlia di un giudice militare, si trasferisce molte volte con i suoi genitori, in varie città del mondo, finché non si stabilisce a Boston, dove poi completa gli studi laureandosi in Belle Arti presso la Boston University. A New York inizia a muovere i primi passi nel mondo dello spettacolo. Alcune esperienze televisive precedono l'esordio cinematografico del 1990. Chioma rossa, sguardo intenso, si presenta così nel mondo magico della settima arte, una fisicità particolare che è il primo approccio alla grandezza interiore di un'attrice eclettica che ha saputo mettersi in gioco regalando ottime interpretazioni che l'hanno resa una delle attrici più apprezzate della sua generazione. In poco tempo impone il suo fascino, con la sua recitazione nervosa e potente, soprattutto per i suoi ruoli drammatici in pellicole che sono riuscite a mettere in risalto le sue versatili e ricche doti interpretative. Film di grande valore, da *America oggi* (1993) di Robert Altman, *Vanja sulla 42ª strada* (1994) di Louis Malle a *Il grande Lebowski* (1998) di Joel Coen. Nel 1998 ottiene la sua prima candidatura all'Oscar come miglior attrice non protagonista per *Boogie Nights - L'altra Hollywood* di Paul Thomas Anderson; due anni dopo viene nominata nuovamente all'Oscar come miglior attrice per il film *Fine di una storia*. Intervalla le grandi produzioni d'autore a pellicole minori, ma sempre scelte con grande intuito e sensibilità. Nel 2002 vince la coppa Volpi a Venezia per la sua interpretazione in *Lontano dal Paradiso*. Nel 2010, un ruolo brillante e insolito nell'esilarante commedia *I Ragazzi stanno bene*, per la quale viene candidata ai Golden Globe e ai Bafta.



## Ava Gardner

Ava Lavinia Gardner  
Grabtown-North Carolina (USA) -  
Londra (Gran Bretagna)  
24 Dicembre 1922 (Capricorno)

Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1946	<b>I GANGSTERS</b>	<b>Robert Siodmak</b>
1948	<b>IL BACIO DI VENERE</b>	<b>William A. Seiter</b>
1951	<b>PANDORA</b>	<b>Albert Lewin</b>
1952	<b>LE NEVI DEL CHILIMANGIARO</b>	<b>Henry King</b>
1954	<b>LA CONTESSA SCALZA</b>	<b>Joseph L. Mankiewicz</b>
1957	<b>IL SOLE SORGERÀ ANCORA</b>	<b>Henry King</b>
1960	<b>LA SPOSA BELLA</b>	<b>Nunnally Johnson, Mario Russo</b>
1964	<b>LA NOTTE DELL'IGUANA</b>	<b>John Huston</b>
1976	<b>CASSANDRA CROSSING</b>	<b>George Pan Cosmatos</b>
1995	<b>LIBRO: LE SIRENE IMMAGINARIE</b> , Dive raccontate da scrittori	<b>Marco Vicario</b>

### Note biografiche: **AVA GARDNER**

Unanimemente ritenuta la più bella attrice della storia di Hollywood; in molti, ancora oggi, quando scrivono di lei, definiscono la sua bellezza notturna e dolente; con il suo fascino attira subito l'attenzione di agenti, registi e produttori. Una sua fotografia, scattata dal cognato Larry Tarr ed esposta in una vetrina, viene notata da un agente cinematografico che si mette subito sulle sue tracce. Nel 1941 firma un contratto con una famosa casa di produzione, rimanendovi legata fino al 1958. Comincia così un lungo tirocinio, lavorando come comparsa in numerosi film, facendosi subito notare per la sua altera bellezza, per lo sguardo intenso, l'incedere sicuro, il profilo perfetto, la fossetta sul mento, che contribuisce a rendere ancora più incantevole l'incarnato del volto. Attira l'attenzione del pubblico con il film *I gangsters* (1946) dove recita accanto a Burt Lancaster. Stabilitasi in Spagna, durante la lavorazione de *La contessa scalza* di Joseph L. Mankiewicz, (1954) impara a ballare il flamenco, s'innamora del torero Miguel Dominguin e diventa amica di Ernest Hemingway. A dispetto della sua fama di donna inquieta e capricciosa, il poeta inglese Robert Graves le dedica questi versi : "Lei parla sempre con la sua voce. Anche con gli estranei. È selvaggia ed ingenua, fedele all'amore, malgrado ogni fallimento". Con il regista John Huston, una delle migliori interpretazioni di tutta la sua carriera con il film *La notte dell'iguana* (1965). John Huston le offre ancora ruoli leggendari ne *La Bibbia* (1966) e ne *L'uomo dai sette capestri*, (1972). Nella seconda metà degli anni '70 dirada notevolmente la sua attività e si stabilisce definitivamente a Londra.

*Io trovo che molto spesso bisognerebbe stare zitti, vivere in silenzio!*

Il cab  
consiglia

# Questa è la mia vita

Fr, 1962, drammatico, 85', sonoro

---

**Regia** Jean-Luc Godard

**Cast** Anna Karina, Sady Rebbot, André S. Labarthe, Guylaine Schlumberger, Brice Parain

---

## Trama

La ventiduenne Nana è un'aspirante attrice, che lavora come commessa in un negozio di dischi. Dopo aver investito inutilmente i propri soldi per fotografie professionali che le sarebbero dovute servire come biglietto da visita per entrare nel mondo del cinema, si ritrova nella condizione di non riuscire a pagarsi l'affitto e si procura quanto le è necessario prostituendosi. Incontra il protettore Raoul, che la prende con sé e la introduce professionalmente alle regole e ai rituali del mondo della prostituzione. Quando Nana decide di abbandonare quella vita, Raoul non è però disposto a lasciarla libera e la cede invece ad un altro protettore, ma durante la "vendita" a causa di un disaccordo sul prezzo scoppia uno scontro a fuoco ed è proprio la ragazza a rimanerne fatalmente vittima.

## Commento

*Questa è la mia vita* (*Vivre sa vie*) è un film interpretato da Anna Karina, all'epoca moglie del regista. La pellicola prende spunto da un'inchiesta giornalistica, *Où en est avec la prostitution?* di Marcel Sacotte ma le domande e le risposte vere, vengono da ben più lontano, come rivela la citazione di Michel Eyquem de Montagne che apre il film: "Bisogna prestarsi agli altri e donarsi a sé stessi". In questo film il regista abbandona le regole della narrazione tradizionale, adottando una struttura frammentata, non lineare, introducendo didascalie riassuntive, in omaggio al cinema muto. Altre scelte stilistiche, sono l'ampio uso del piano sequenza, come quello iniziale in cui la protagonista e il suo interlocutore vengono inquadrati per interi minuti solo di spalle. (Gian Piero dell'Acqua, *Mymovies*)

In una sequenza, Nana assiste al cinema alla proiezione del film *La passione di Giovanna d'Arco* di Carl Theodor Dreyer, identificandosi fortemente e piangendo per la sua condanna al rogo. Quasi alla fine del film, mentre Nana col protettore è in macchina, si vede un cinema con la fila fuori, dove proiettano *Jules e Jim*, uno dei capolavori della Nouvelle Vague, girato da François Truffaut. Estrahendo le inquadrature in questo modo, con il piano-sequenza, si fa a meno del montaggio. Basta metterle una dopo l'altra. Inoltre ho girato le scene nell'ordine. Il film è una serie di blocchi. Basta prendere le pietre e metterle una accanto all'altra. L'ideale per me sarebbe di ottenere subito quel che serve, senza ritocchi. Se ce n'è bisogno vuol dire che il film è sbagliato. L'immediato è il caso. E nello stesso tempo è definitivo. Quello che voglio è il definitivo per caso. (Jean-Luc Godard, *Wikipedia*)

## Riconoscimenti

---

1962 - Leone d'argento al Festival di Venezia

---





**Centro Audiovisivi Bolzano**  
**presso il Centro Trevi**  
**via Cappuccini 28**  
**39100 Bolzano**  
**info 0471 303396/97/98**  
**prestito-audiovisivi@provincia.bz.it**  
**www.provincia.bz.it/audiovisivi**

Modalità di prestito

**Il prestito è gratuito**  
**Possono essere presi in prestito**  
**5 film per 7 giorni e 5 libri per 30 giorni**

Orario di apertura al pubblico

**lunedì 14.00-18.30**  
**martedì, mercoledì, venerdì**  
**10.00-12.30 / 14.00-18.30**  
**giovedì 10.00-20.00**

**Dicembre  
2011**

---

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL  
Landeshauptmannstellvertreter  
Landesrat für Wohnungsbau, italienische Kultur, Schule  
und Berufsbildung



---

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE  
Vicepresidente della Provincia  
Assessore all'edilizia abitativa, cultura, scuola e formazione  
professionale in lingua italiana

